

Purchasing Managers' Index[®]
INFORMAZIONI SENSIBILI SUL MERCATO
EMBARGO: 10:00 (ora italiana) / 8:00 (UTC) 5 ottobre 2021

IHS Markit PMI[®] Composito dell'eurozona – dati finali

Include IHS Markit PMI[®] sul Terziario dell'Eurozona

Con l'indebolimento della pressione della domanda e i disagi sulle forniture che ostacolano l'attività economica, la crescita di settembre segna un ulteriore rallentamento

Punti salienti:

- Indice Finale Composito della Produzione nell'Eurozona: **56.2** (flash: 56.1, finale di agosto: 59.0)
- Indice Finale delle Attività Terziarie nell'Eurozona: **56.4** (flash: 56.3, finale di agosto: 59.0)

Dati raccolti dal 13 al 27 settembre

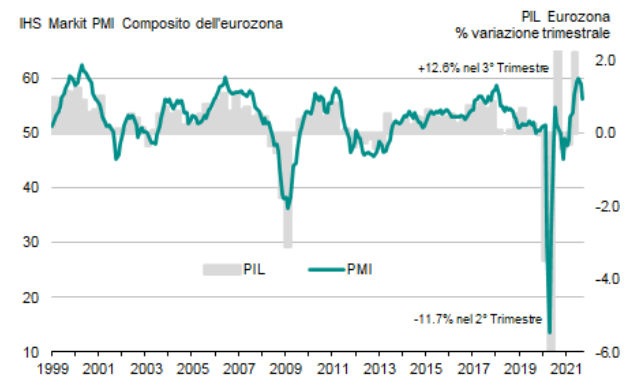
Con la carenza di beni che ha ostacolato sia la produzione manifatturiera che quella terziaria, la crescita economica dell'eurozona di settembre ha indicato un rallentamento per il secondo mese consecutivo, segnando un ulteriore arretramento dal record in 15 anni di luglio. Anche gli indici relativi ai nuovi ordini e all'occupazione hanno indicato tassi più deboli di espansione, mentre le previsioni future hanno segnato il minor livello di ottimismo da febbraio.

Nel frattempo le pressioni inflazionistiche di settembre sono aumentate, con lo stesso rialzo record dei prezzi di acquisto raggiunto per la seconda volta da luglio 1998. I prezzi di vendita sono a loro volta saliti ad un ritmo superato solo da quelli registrati a giugno e luglio scorsi.

L'Indice IHS Markit **PMI[®]** della Produzione Composita dell'Eurozona destagionalizzato è sceso a 56.2 a settembre da 59.0 di agosto, toccando il valore più basso da aprile. Nonostante indichi una forte espansione dell'attività economica, segna anche un considerevole rallentamento dai valori di crescita cui abbiamo assistito tra giugno e agosto, che sono stati tra i più rapidi in 23 anni di storia dell'indagine.

Dal punto di vista settoriale e per la prima volta dall'inizio della pandemia ad inizio 2020, i dati hanno indicato un tasso di crescita dell'attività terziaria più rapido di quello della produzione manifatturiera, rispecchiando la suscettibilità del manifatturiero agli attuali disagi della catena di distribuzione. Comunque sia, i tassi di crescita sono stati considerevolmente più lenti di agosto in entrambi i settori.

IHS Markit PMI Composito dell'eurozona



Fonti: IHS Markit, Eurostat.

Classifica del PMI* Composito per Paese:

Irlanda	61.5	minimo in 5 mesi
Spagna	57.0	minimo in 5 mesi
Italia	56.6	minimo in 4 mesi
Germania	55.5 (flash 55.3)	minimo in 7 mesi
Francia	55.3 (flash 55.1)	minimo in 5 mesi

* A pagina 3 trovate i grafici con il confronto tra PMI della Produzione Composita e PIL nazionale per Germania, Francia, Italia e Spagna.

Le differenze nazionali rivelano una generale perdita di slancio nel mese di settembre. Tra le economie monitorate, è stata l'Irlanda a crescere al tasso più rapido, mentre nelle due maggiori

economie dell'eurozona, Francia e Germania, si sono avute le espansioni più deboli.

La domanda dell'eurozona di beni e servizi è aumentata a settembre per il settimo mese consecutivo, ma il tasso di espansione ha indicato un ulteriore rallentamento ed è crollato al valore minimo in cinque mesi. Similmente al trend della produzione, questa riduzione dello slancio è stata generale e maggiore nella manifattura. Eppure, i beni prodotti hanno comunque registrato un maggiore rialzo delle vendite rispetto ai servizi, in parte grazie alla resistenza della domanda estera. Le vendite internazionali di settembre del settore terziario sono aumentate solo marginalmente.

I livelli occupazionali di settembre dell'eurozona, anche se più lenti rispetto ad agosto, hanno indicato un considerevole incremento. Tale andamento è stato ampiamente visibile in tutti i paesi monitorati dall'indagine, con ritmi di assunzione particolarmente elevati in Irlanda. Sono rimasti tuttavia evidenti i segnali dei disagi sulla capacità, dal momento che il lavoro inevaso registrato nell'eurozona ha segnato un elevato rialzo e per il settimo mese consecutivo.

Le aziende hanno mantenuto a settembre un elevato livello di fiducia* sui prossimi 12 mesi, anche se l'ottimismo è sceso ai minimi da febbraio.

In ultimo, dopo il leggero calo di agosto, i tassi di inflazione hanno ricominciato ad accelerare in quest'ultima indagine. I prezzi di acquisto sono infatti aumentati segnando per la seconda volta il tasso più rapido dell'indagine (da luglio 1998), mentre i prezzi di vendita sono saliti ad un picco superato soltanto da quelli di giugno e luglio. Il generale aumento accelerato dei costi è stato guidato dai servizi, sebbene i prezzi di vendita abbiano registrato un aumento più rapido in entrambi i settori.

Servizi

L'Indice IHS Markit **PMI®** dell'Attività Terziaria dell'Eurozona è sceso a settembre a 56.4, il valore minimo da aprile, mostrando un'elevata riduzione da 59.0 di agosto. Detto ciò, l'indice di settembre ha comunque mostrato una forte espansione dell'attività economica terziaria.

Per il quinto mese consecutivo, la domanda di servizi pervenuta a settembre al terziario dell'eurozona è aumentata, anche se al ritmo più debole della sequenza. Le nuove commesse estere hanno segnato un rialzo solo marginale in quest'ultima indagine, dopo il periodo di forte incremento dei tre mesi precedenti.

Le aziende hanno continuato ad assumere personale aggiuntivo ad un ritmo elevato, sebbene l'aumento occupazionale registrato a settembre sia rallentato al minimo in quattro mesi. L'ulteriore incremento di posti di lavoro è legato al rialzo di commesse acquisite (ma non ancora completate).

Il settore dei servizi ha mantenuto un forte ottimismo* sull'aumento dell'attività nei prossimi 12 mesi, legato alla ripresa del mercato globale dalla pandemia. Tuttavia il livello di fiducia è scivolato ai minimi in sei mesi.

I dati di settembre hanno mostrato andamenti inflazionistici più forti sia per i prezzi di acquisto che di vendita. Per i primi, l'inflazione è aumentata al tasso più rapido da metà 2008, mentre per i prezzi di vendita è rimasta tra le più alte in più di 20 anni.

Commento

Chris Williamson, Chief Business Economist presso IHS Markit, ha dichiarato quanto segue:

"L'attuale situazione economica dell'eurozona è una sgradita combinazione di crescenti pressioni sui prezzi e crescita più lenta. Entrambi i fattori sono legati alla carenza di materiale, specialmente nel manifatturiero che ha registrato un maggiore rallentamento della crescita produttiva rispetto al terziario.

"Visto che gli scarsi rifornimenti potrebbero continuare a soggiogare il settore manifatturiero anche nel 2022, il mantenimento di una forte ripresa dell'economia farà sempre più affidamento sul settore terziario. Quest'ultimo sta peraltro registrando un raffreddamento del vigore della domanda, meno facilmente riconducibile alla carenza di beni, in parte collegato allo scoraggiamento di una clientela preoccupata dalla persistenza della pandemia e dall'innalzamento dei prezzi, ma anche dal contenimento delle spese dopo l'iniziale riapertura dell'economia.

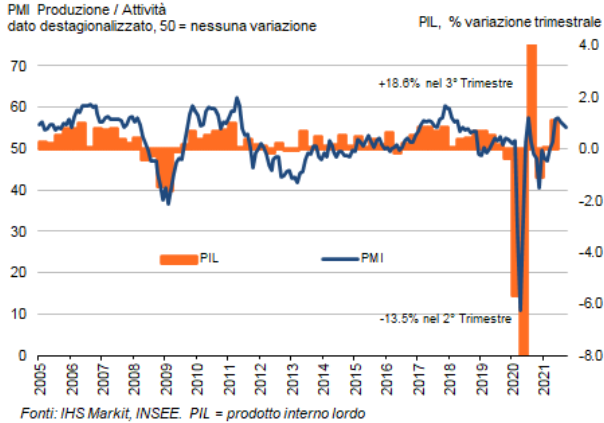
Anche se al momento il tasso generale di espansione si mantiene forte rispetto ai dati storici, l'economia sta entrando nel trimestre finale dell'anno in una parabola di crescita rallentata. La riduzione del livello di ottimismo ai minimi da febbraio aggiunge ulteriori rischi al ribasso a tale prospettiva.”

-Fine-

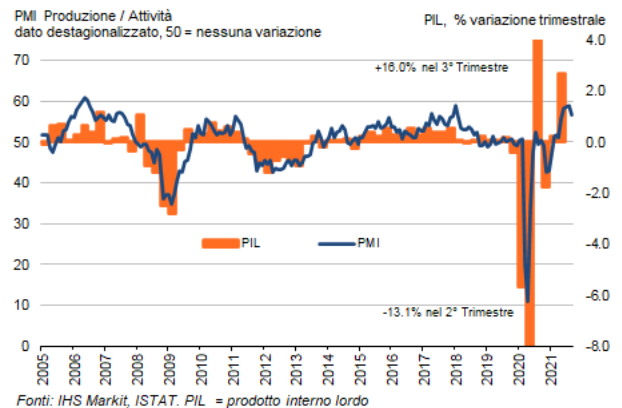
*in merito alla fiducia (ottimismo), alle aziende vengono richieste che aspettative per gli affari hanno nei prossimi 12 mesi, se superiori, uguali o inferiori rispetto al mese in corso.

** [Clicca qui](#) per saper come ottenere una stima del PIL con l'aiuto dei dati PMI (pagina in inglese).

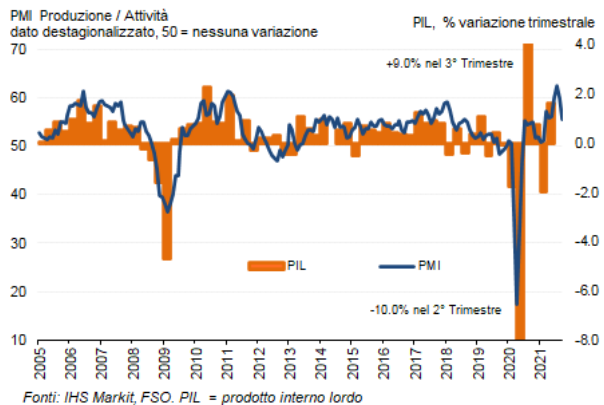
Francia



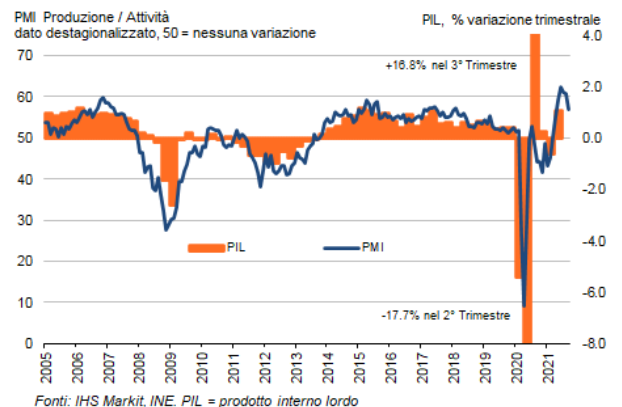
Italia



Germania



Spagna



Per ulteriori informazioni contattare:

Chris Williamson, Chief Business Economist
Telefono +44-20-7260-2329
Cellulare +44-779-5555-061
Email chris.williamson@ihsmarkit

Joanna Vickers, Corporate Communications
Telefono +44 207 260 2234
Email joanna.vickers@ihsmarkit.com

Joe Hayes, Senior Economist
Telefono +44-1344-328-099
Email joseph.hayes@ihsmarkit.com

Michaela Bernardini, Senior Panel Manager
Tel. Regno Unito +44-1491-461-031
Tel. Italia + 39-02-360-17-327
Email michaela.bernardini@ihsmarkit.com

Note per gli Editori:

Il PMI[®] (Purchasing Managers' Index[®]) Composito sull'Eurozona è prodotto dalla IHS Markit e si basa su dati originali d'indagine raccolti da un gruppo rappresentativo di oltre 5000 aziende sia del settore manifatturiero che terziario. I dati nazionali sul manifatturiero riguardano Germania, Francia, Italia, Spagna, Olanda, Austria, Irlanda e Grecia. I dati nazionali sul terziario riguardano Germania, Francia, Italia, Spagna e Irlanda.

Il PMI (Purchasing Managers' Index) Terziario sull'Eurozona è prodotto dalla IHS Markit e si basa su dati originali d'indagine raccolti da un gruppo rappresentativo di oltre 2000 aziende del settore terziario. I dati nazionali includono: Germania, Francia, Italia, Spagna e Irlanda. Nell'insieme queste nazioni rappresentano circa il 78% delle attività del settore privato nell'Eurozona.

Il PMI **finale** Composito sull'Eurozona segue la stima **flash** che viene normalmente pubblicata una settimana prima e si basa su circa il 75%-85% delle risposte totali del PMI raccolte ogni mese. Il **flash composito di settembre** è stato calcolato sull'88% delle risposte usate per i dati finali. Il **flash del terziario di settembre** è stato calcolato sull'82% delle risposte usate per i dati finali.

Da quando questa comparazione ha cominciato ad essere disponibile nel gennaio del 2006, le differenze medie tra i valori flash e i valori finali dell'indice PMI (finale meno flash) sono le seguenti (le differenze in termini assoluti forniscono un'indicazione migliore delle variazioni reali, mentre le differenze medie costituiscono un'indicazione migliore di qualsiasi inclinazione):

Indice	Differenza Media	Differenza media in termini assoluti
PMI [®] Composito sulla Produzione nell'Eurozona	0.0	0.2
PMI Attività Terziario Eurozona	0.0	0.3

La metodologia dell'indagine **Purchasing Managers' Index (PMI)** ha raggiunto una reputazione eccezionale per la sua capacità di fornire le indicazioni più aggiornate possibili di ciò che sta realmente accadendo nel settore privato, tramite il monitoraggio di variabili come le vendite, i livelli occupazionali, le scorte ed i prezzi. Gli indici sono usati su larga scala da aziende, governi ed analisti economici all'interno di istituzioni finanziarie come mezzo per capire meglio le condizioni degli affari e come guida per le strategie aziendali e di investimento. In modo particolare le banche centrali di molti paesi, tra cui la Banca Centrale Europea, usano questi dati come supporto nelle decisioni sui tassi d'interesse. Le indagini PMI sono i *primi* indicatori delle condizioni economiche pubblicati ogni mese e sono quindi disponibili molto prima dei dati comparabili prodotti dagli enti governativi.

La IHS Markit non effettua correzioni ai dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali, dove applicabile, possono essere modificati di tanto in tanto andando quindi a cambiare l'intera serie di dati destagionalizzati. I dati storici che riguardano i principali valori (grezzi), la prima pubblicazione di dati destagionalizzati, e i successivi dati corretti sono disponibili per gli abbonati IHS Markit. Per informazioni contattare economics@ihsmarkit.com.

IHS Markit (www.ihsmarkit.com)

IHS Markit (NYSE: INFO) è un leader mondiale in informazioni essenziali, analisi e competenze che offrono soluzioni per le principali aziende ed i mercati che guidano l'economia mondiale. L'azienda fornisce informazioni di ultima generazione, analisi e soluzioni ad aziende, enti finanziari e governativi, migliorandone l'efficienza operativa e fornendo una visione approfondita capace di generare decisioni ben consapevoli e sicure. IHS Markit ha più di 50000 clienti tra aziende ed istituzioni governative, compreso l'80 per cento di Fortune Global 500 ed i più importanti istituti finanziari mondiali.

IHS Markit è un marchio registrato di IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2021 IHS Markit Ltd. Tutti i diritti riservati.

PMI

Disponibili in oltre 40 Paesi e principali regioni come l'Eurozona, le indagini economiche Purchasing Managers' Index[®] (PMI[®]) sono diventate le più seguite a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari grazie alla capacità che hanno di fornire indicatori mensili di trend economici unici, aggiornati, ed accurati. Per maggiori informazioni consultare il sito <https://ihsmarkit.com/products/pmi.html>.

I diritti di proprietà intellettuale per l'indice Eurozone Flash PMI[®] appartengono, o sono utilizzati su licenza della IHS Markit. Ogni utilizzo non autorizzato, incluso, senza limitazioni, la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della IHS Markit. La IHS Markit non ha alcuna responsabilità, dovere o obbligo per o in relazione ai contenuti e alle informazioni (dati) riportati nel presente documento e per eventuali errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione intrapresa affidandosi a tali dati. IHS Markit non sarà responsabile per danni speciali, incidentali o conseguenti all'utilizzo dei dati. Purchasing Managers' Index[®] e PMI[®] sono sia marchi registrati, o utilizzati su licenza della IHS Markit Economics Limited. IHS Markit è un marchio registrato della IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate.

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da IHS Markit, contattate joanna.vickers@ihsmarkit.com Per leggere le norme sulla privacy [cliccate qui](#).